

# Cultura e formazione agli operai, così Webuild costruisce sicurezza

**Cantieri.** Modificati i turni per sfruttare le ore più fresche, ripensata la logistica e garantiti distribuzione di acqua fresca e punti di ristoro

**Cristina Casadei**

Q uestione di formazione delle persone e di organizzazione, attraverso piani, procedure, rafforzamento dei turni nelle ore più fresche. E i cantieri delle grandi opere riescono ad andare avanti anche quando le temperature si fanno più aggressive, tesaurizzando le esperienze fatte nei paesi più caldi. Webuild, nella sua storia lunga oltre 110 anni, ha quotidianamente fatto i conti con l'emergenza meteo, proprio per il tipo di attività e lavorazione. Nel mondo impiega più di 80 mila persone, di cui 16 mila in Italia, di 111 nazionalità diverse, in 50 paesi, comprese aree geografiche in cui le alte temperature sono una costante. Per questo la società ha preso velocemente tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei cantieri, dove le attività, nonostante l'emergenza caldo del periodo estivo, sono proseguite senza sosta in tutta Italia, da Nord a Sud, garantendo l'avanzamento dei 27 progetti infrastrutturali su cui Webuild è impegnata.

Sicurezza e tutela della salute delle maestranze e di tutti coloro che lavorano in cantiere per Webuild sono temi centrali, sviluppati attraverso una costante attività di formazione e mo-

temperature alte sono una costante e ci sono veri e propri accordi legati alle normative in vigore, che consentono modifiche ai turni di lavoro negli orari, con la sospensione delle lavorazioni sotto il sole da mezzogiorno alle tre del pomeriggio, dal 15 giugno al 15 settembre. Inoltre, sempre in Arabia, viene svolto un monitoraggio giornaliero costante, ogni 2-4 ore, in base al periodo dell'anno, della temperatura e dell'umidità. Poi, in base ai risultati e in funzione dei valori della "Heat Stress Chart", la ta-

bella con cui vengono rilevate le possibili conseguenze delle alte temperature e umidità sull'uomo, viene issata una bandiera del colore corrispondente al dato rilevato in modo che sia visibile a tutti i lavoratori, che sono stati formati e informati.

Un esempio di monitoraggio e analisi che ha permesso di valutare e portare l'esperienza in ogni parte del mondo, lì dove ci sono situazioni nuove per quel paese, ma già affrontate in altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Alta velocità.** Alcuni momenti delle attività di preparazione al varo di un viadotto nel cantiere del primo lotto della Napoli-Bari (Napoli-Cancello)



## MASSIMARIO

A cura di **Matteo Prioschi**

### GESTIONE DEL PERSONALE

#### Ferie obbligate, non basta la nota alla Rsu

«La comunicazione inviata alla rappresentanza sindacale unitaria...non può tenere il luogo di una comunicazione diretta ai singoli lavoratori della necessità di fruire delle ferie maturate ed ancora da godere prima dell'attivazione nei loro confronti della cassa integrazione guadagni straordinaria. Peraltro, nel caso in esame è stato anche accertato che il collocamento forzoso in ferie dei lavoratori era stato disposto con una modalità del tutto peculiare (due, quattro o otto ore giornaliere durante il periodo di collocamento in Cigs), di cui gli stessi sono stati resi dedotti solo successivamente al godimento e dalla consultazione delle buste paga.

Si tratta all'evidenza di modalità di comunicazione che si pone in contrasto con l'oggettivo conseguimento delle finalità cui le ferie sono intrinsecamente preordinate (il ricorso delle energie psico fisiche)». A fronte di tale comportamento dell'azienda, i giudici hanno anche ritenuto sussistente il diritto dei lavoratori al risarcimento del danno.

Corte di cassazione, ordinanza 24977/2022, depositata il 19 agosto

### SICUREZZA SUL LAVORO

#### Omologazione senza altre verifiche

Non c'è responsabilità del datore di lavoro se la macchina regolarmente omologata ha un difetto strutturale.

«La presenza dell'omologazione da parte dell'autorità competente per la verifica della conformità del veicolo alle caratteristiche tecniche di sicurezza previste per la specifica attività cui esso deve essere adibito, secondo quanto previsto dalla normativa interna ed europea...non imponeva al suo utilizzatore di provvedere ad ulteriori verifiche, stante l'affidamento che l'utente può riporre sulla valutazione svolta dall'ente preposto».

Corte di cassazione, sentenza 31478/2022, depositata il 23 agosto



## VUOI LAVORARE NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE?

Da oltre 50 anni rispondiamo alle esigenze formative delle famiglie con servizi dedicati agli studenti e ai professionisti. Crediamo nell'importanza dell'istruzione, per i nostri studenti e le loro famiglie, per migliorare le prospettive individuali. Siamo un punto di riferimento nel settore educativo, grazie alla nostra presenza capillare, con **oltre 120 sedi in tutta Italia**, e a un approccio che mette **lo studente al centro** del processo di apprendimento.

**STIAMO CERCANDO PERSONE CHE CONDIVIDANO LA NOSTRA MISSIONE CON PASSIONE.**

Invia la tua candidatura a [cv@cepu.it](mailto:cv@cepu.it)



CEPU INTERNATIONAL



Accademia del Volo CEPU



College Como 14-19



**LE MISURE**  
Iniziative ad hoc per attività e localizzazione, guardando all'esperienza in Medio Oriente, Africa, America Latina e Australia

**LA CARTA DEL CALDO**  
In Arabia Saudita la Heat stress chart prevede di issare una bandierina quando sono possibili conseguenze per l'uomo

ntoraggio dei rischi. Introducendo, per esempio, programmi di cultura d'impresa come "Valyou", con l'intento responsabile di trasformare tutti i dipendenti del gruppo in veri e propri Safety Builder, costruttori di sicurezza. Per affrontare il caldo ogni cantiere ha elaborato iniziative specifiche in funzione della localizzazione e del tipo di lavorazioni da svolgere, guardando anche all'esperienza ormai consolidata delle commesse che il gruppo ha in alcuni paesi come Medio Oriente, Africa alcune zone dell'America del Sud e Australia.

Entrando nel merito delle misure, va sottolineato che tutto quello che viene fatto è condiviso e definito con le associazioni dei lavoratori. Sono state predisposte linee guida, con piani e procedure specifici, per sensibilizzare tutto il personale attraverso sessioni di informazione e formazione su argomenti come lo stress termico o il colpo di calore. Inoltre sono stati modificati i turni di lavoro in modo da sfruttare le ore più "fresche" della giornata. È stata garantita una maggiore distribuzione di acqua fresca a tutti i lavoratori, in alcuni casi creando spazi dedicati di ristoro, mentre è stata rivista la programmazione logistica delle attività durante l'arco della giornata, cercando di sfruttare le zone in ombra e creando ripari mobili. Nelle ore di estremo calore, con temperature superiori a 35 gradi la scelta è stata di sospendere alcune attività che aumentano la temperatura percepita.

Tra i paesi dove la società ha fatto tesoro delle esperienze fatte c'è sicuramente l'Arabia Saudita. Qui le